

NON DIRMI CHE HAI PAURA

Rivolta d'adda

7 - 20 maggio 2017



Rifarsi una vita

Rifarsi una vita
non vuole necessariamente dire che la si è sbagliata.

Rifarsi una vita
è scoprire e sposare un nuovo ideale.

Rifarsi una vita
è sbarazzarsi dell'uomo vecchio.

Rifarsi una vita
è anche riuscire nella riconciliazione con se stessi.

Rifarsi una vita
è anche risparmiare,
investire ed investire in se stessi.

Rifarsi una vita
è anche amare quando non lo si è mai fatto.

Rifarsi una vita
è anche rischiare.

Rifarsi una vita
è anche aggrapparsi al destino che ti inchioda.

Rifarsi una vita
è riprendere la propria strada.

Rifarsi una vita
è anche viaggiare,
contemplare ed evadere interiormente.

Rifarsi una vita
è anche giungere a sfidare
lo scoraggiamento e la delusione.

Rifarsi una vita
è anche mantenere i propri pensieri
in un alveo di speranza.

Se tutto questo è stato fatto, ma in vano,
allora una sola speranza nel tuo cuore:

Sperare e ricominciare sempre.

S. E. (rifugiato congolese)



NON DIRMI CHE HAI PAURA

Tanti sono i titoli a cui abbiamo pensato per questo evento, per provare a raccontarlo in poche parole. Alla fine abbiamo scelto "non dirmi che hai paura". A Rivolta più del 10% della popolazione è formata da persone "straniere", o semplicemente provenienti da altri paesi del mondo, altre culture, altre esperienze, ma che spesso straniere, per noi, non lo sono più. "Non dirmi che hai paura" si riferisce a tutti i rivoltani, a tutti i cittadini, a tutti gli uomini e le donne: quelli che, volendolo oppure no, accolgono, quelli che, per motivi anche molto diversi, chiedono di essere accolti. Abbiamo voluto organizzare due settimane di sensibilizzazione, di conoscenza o più semplicemente di scoperta di quanta "integrazione" già si faccia spontaneamente non solo nel nostro territorio ma in tutta Italia. Due settimane in cui scoprire la ricchezza che può venire dalla diversità, l'importanza dell'ascolto, il coraggio delle buone pratiche.

Un grande ringraziamento va quindi a chi, all'interno dell'amministrazione, ha collaborato all'organizzazione di questo evento, ad Andrea Ferrari Bordogna non solo per la mostra ma anche per il supporto organizzativo, alle Acli, a Rena e a tutte le associazioni che si sono impegnate nel progetto. A chi, soprattutto, non solo a Rivolta, si impegna costantemente e giorno dopo giorno per l'inclusione sociale e il benessere nei nostri territori che passa anche dalla capacità di vivere insieme.

Elisabetta Nava
Assessore alla Cultura

"Siamo sempre lo straniero di qualcun altro. Imparare a vivere insieme è lottare contro il razzismo".

Tahar Ben Jelloun

7 - 20 maggio
**Bellezza trasparente,
immagini di rifugiati**

Dipinti di Andrea Ferrari Bordogna
Atrio Comunale di Rivolta d'Adda



In questa mostra l'artista presenta l'attualità quotidiana di donne e uomini in fuga dai loro paesi. La mostra prende lo spunto da un luogo di accoglienza della città di Milano, e testimonia l'incontro tra la sensibilità di un artista, che è stato anche operatore del centro, e il vissuto degli ospiti. Questi incontri portano alla creazione di numerosi dipinti che costituiscono la mostra Bellezza trasparente, immagini di rifugiati, che ha ricevuto il patrocinio dell'UNHCR ed è stata esposta in diverse città Italiane.



I ritratti speciali di Ferrari Bordogna sono persone quotidiane e modeste dai visi persino sghembi e segnati dalla vita; eppure essi sono una manifestazione del divino. I cenci che indossano sembrano manti di dignità, i loro portamenti sono regali; anzi, talora si trasformano in veri e propri santi aureolati e in essi occhieggia anche la prima e suprema famiglia di profughi, quella di Betlemme, con Maria, Giuseppe e il Bambino ramminghi verso l'Egitto.

Gianfranco Ravasi

L'artista è se stesso quando raggiunge un personale linguaggio stilistico: nel caso di Andrea Ferrari Bordogna, egli si colloca in una corrente profondamente connessa con la cultura del nostro tempo, avendo alle spalle suggestioni popartistiche evolute attraverso l'esperienza della Transavanguardia; ma non le utilizza, come spesso avviene, in un voluto impoverimento espressivo; anzi nella sua maniera si leggono tensioni drammatiche, che, unite all'apparente infantilismo degli schemi, producono effetti assai inquietanti.

Rossana Bossaglia



8 maggio, ore 9.00

Il primo meraviglio spettacolo

presso Istituto comprensivo E. Calvi
Presentato dal Regista Davide Sibaldi.

Documentario che racconta l'emozionante creazione di uno spettacolo teatrale sui rifugiati realizzato in uno dei più grandi Istituti Comprensivi italiani da 45 bambini e i loro genitori provenienti da 11 Paesi differenti.

11 maggio

Work Shop

presso Comune di Rivolta d'Adda

ore 15.00-18.00

L'integrazione economica dei migranti:

presentazione dello studio S.A.M.E.

a cura di J.P. Morgan con Associazione RENA.

ore 18.30

Presentazione della mostra Bellezza Trasparente.

Aperitivo organizzato dalla Scuola ITAcli Rivolta

ore 20.30

Non dirmi che hai paura:

esperienze e buone pratiche di integrazione.

17 e 24 maggio, ore 12.45

Il mondo a tavola: pranzo dei popoli

presso Istituto Comprensivo E. Calvi
(evento riservato agli iscritti al servizio di refezione scolastica)

18 maggio, ore 21.00

L'ospite inatteso

presso Sala conferenze Centro Socio Culturale
Regia di Tom McCarthy.

Il film è un racconto agrodolce di amicizia ed immigrazione nell'America post-11 settembre.

Per informazioni www.bibliotecarivolta.it - info@bibliotecarivolta.it

